SALLUSTIO	LIVIO	TACITO
Amiterno(Sabina) 86 a.c Roma 35 a.c.	Padova 59a.c.-17 d.c. Roma	55-120d.c. Roma
➢ Affronta temi molto vicini cronologicamente alla sua epoca, di cui può avere notizie molto dirette, addirittura personali; ➢ sceglie la monografia e non il racconto annalistico; ➢ scrive mosso dall'istanza morale, ma anche per regolare dei conti "politici" con i suoi contemporanei.	➢ Riporta molte notizie, anche prive di una verifica e di attendibilità certa; ➢ racconta la storia di Roma fin dalle origini; ➢ esalta le imprese di Roma, in particolare del periodo repubblicano.	➢ Dimostra senso critico nell'uso delle fonti; ➢ scrive diverse opere, in particolare cerca di mettere a fuoco le cause della decadenza romana dell'età imperiale ; ➢ scrive per i contemporanei, perché comprendano meglio il presente, e per tramandare ai posteri esempi di virtù romana (Agricola).
Scrivere la storia non è meno importante che compiere gesta gloriose, per la gloria della patria. Lascia intuire **un fine moralistico** nella scrittura storica, quindi la storia viene usata per mostrare esempi di virtù o di vizio, ma anche come **alternativa all'impegno politico** diretto.	Attraverso il racconto storico Livio dimostrerà come Roma è diventata una potenza internazionale. Il fine della sua storia è **l'esaltazione della patria,** e solo indirettamente dell'imperatore.	La storia consente di riflettere sui mali del presente, **individuarne le cause** per trovarne i rimedi. Allo stesso modo la storia può **offrire grandi esempi** di virtù da imitare.